

Sequestrati beni per 9,5 milioni di euro all'imprenditore della 'ndrangheta di Legnano e Lonate

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2024



È un vero e proprio **maxi-sequestro di beni** quello messo in atto ieri, mercoledì, dalla Procura della Repubblica di Milano eseguito dai carabinieri della Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si tratta di **96 immobili** sparsi nei comuni di **Legnano, Parabiago, Busto Arsizio, Lonate Pozzolo, Castellaneta, San Giorgio su Legnano, San Giuliano Milanese, Pero, Turate, Oggiono, Cassano Magnago**, di due autovetture e di altri valori mobili per un valore complessivo di oltre 9.500.000 euro.

Secondo gli inquirenti sono tutti riconducibili a **Maurizio Ponzone, imprenditore 58enne residente a Rescaldina**, vicino agli ambienti della 'ndrangheta di **Legnano e Lonate Pozzolo** e finito nell'inchiesta della Dda condotta da sostituti Alessandra Cerreti e Silvia Bonardi che aveva **smantellato un gruppo dedito all'acquisizione di aziende in difficoltà economiche che poi facevano fallire** dopo averle svuotate di tutti i loro beni, chiedendo e ottenendo anche prestiti con la garanzia dello Stato in epoca covid.

L'imprenditore **aveva ricoperto un ruolo apicale nell'associazione a delinquere composta da 33 persone** intrattenendo rapporti con soggetti condannati per associazione per delinquere di stampo 'ndranghetistico. Il processo nei confronti degli altri appartenenti al gruppo è ancora in corso a Busto Arsizio.

Gli accertamenti che la Procura della Repubblica ha svolto, attraverso i Carabinieri della squadra misura di prevenzione, sul conto del Ponzoni e dei suoi congiunti – **partendo da procedimenti che partono dal 2007** – hanno infatti permesso di delineare sul conto dello stesso un quadro di pericolosità sociale ancora attuale e di ricostruire il suo ruolo di amministratore di fatto di un **complesso reticolo di società intestate a prestanome, utilizzate per accumulare e schermare l'ingente patrimonio immobiliare**, accumulato reinvestendo i capitali illegittimamente conseguiti.

In concomitanza con i sequestri dei beni di cui sopra la Guardia di Finanza di Milano e Varese ha proceduto anche al **sequestro di oltre 265.000 euro giacenti nei conti correnti intestati ai prestanome** e alle società colpite dal provvedimento del Tribunale di Milano. Contestualmente ai sequestri, è stato notificato al Ponzoni la misura della sorveglianza speciale per la durata di 4 anni.

La 'ndrangheta di Legnano e Lonate si finanziava con la garanzia dello Stato

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it